

à buto gran danno ; prega la Signoria voi far *etc.* ; dice data : *In gymnasio palatino.*

*Di Capo d' Istria, di sier Piero Querini, podestà et capetanio, et sier Zuan Francesco Permarin, camerlengo, di ultimo novembrio.* Come ha ricevuto la parte di pregadi, di mandar la decima qui per l' arsenal *etc.* Rispondeno, ubedirà ; *tamen* avisa, di mexe in mexe non si potrà mandar, perchè tutti li daci sono afitadi di tre mexi in tre mexi a pagar, perhò a la fin manderano ; ma quella camera è poverissima, non suplisse in le spexe ordinarie im pagar li castelani di Castel Nuovo, San Servolo, Mocho e Castel Liom con lhor compagni, e il capetanio di Rasso e altri provisionati, e manda il conto di l' intrata e la spexa, et non si potrà mandar exploratori *etc.*, e, mandando dita decima, non potria mandar altro cha bezi, perchè de li altra moneda non si scuode ; et, per il conto, la intrada è a l' anno lire 17674, soldi 10, la spexa ordinaria lire 18130, soldi 16, sì che si ritrova di più spexa la camera a l' anno, lire 456, soldi 16.

*Dil ditto podestà, di 5 dezembrio.* Come, per uno merchadante tornato di Bossina, à non esser turchi, e che il re di Hongaria era reduto in Jayza, vol dir a Bazia, con cavali 12 milia, licet si stima 20 milia, e per l' Ongaria si dice è conclusa liga con la Signoria nostra e quel re, et esser morto uno secretario nostro de li ; et di tal liga tutto il paese è contento.

*Dil ditto, di 9.* Come à 'uto una letera di Damian di Tarsia, castelan a Castel Novo, di 8, qual mandoe. Chome à dal conte Michiel di Lendeniza, el re di Hongaria a Bazia haver reduto le sue zente, cavali 12 milia, e questo perchè à fato saper a tutti che, compiendo la trieva ha col turcho, questo San Mathio proximo, tutti stagino preparati *etc.* *Item*, di la morte de uno orator di la Signoria nostra, richo, qual à lassà al re di Hongaria, rompendo al turcho, 461 ducati 40 milia. *Item*, todeschi in Lubiana si congrega, perchè il re di romani vol far una dieta, per una imposition di persone et danari, perchè *omnino* vol andar con exercito contra Milan *etc.*

Intrò li cai di X, chiamati dal principe, et steteno passà nona.

Da poi disnar fo colegio. Fo consultato la materia di Hongaria, et di trovar danari, *maxime* sier Bernardo Barbarigo, savio da terra ferma, disse l' opinion sua di fogolari, troverà 24 milia fuogi, *videlicet* capi di caxa, e, taxandoli a suo modo, batendo il 3.º, *ita* che, da ducati uno fino 200 per capo, truova ducati 160 milia ; dice a tempo di Ferara fu fato la description di le caxe, è numero 17 milia

281. *Etiam* vol poner tal angaria al dogado, mandar per le contrade 2 zenthilomeni et 2 popolari a far la description per le contrade. *Item*, siano electi 6 savij boni et justì a far tal tanxa. *Item*, non si meti decime ni tanse ; et, concludendo, non piaque a niun dil colegio, dicendo era senza fondamento.

*Item*, fo mandato a visitar el cardinal tre cavalieri, sier Zorzi Pixani, sier Marco Dandolo et sier Andrea Trivixam, qualli, *nomine Domini*, visitono soa signoria. Et lui disse, aria a caro esser expedito presto.

*A di XV dezembrio.* In colegio, fo leto una poliza di l' orator di Franza, si doveva di certa causa intromessa per sier Francesco Zorzi, auditor nuovo, per una execution di una sententia fata a Lodi, e con parole alte *etc.* Or fo mandato per ditto auditor, admonito *etc.*, e ditoli vadi a parlar al prefato orator, per importar assai.

*Da Chersso, di sier Hironimo Bembo, conte, di 9.* Zercha certa dechiaration, chi dia pagar, o la comunità o la Signoria nostra, alcuni danari dati a certi homeni, mandò per bisogno di Zara, dicendo de li non è altri danari di la Signoria, se non dil censo, et li judeci pageriano *etc.*

Vene l' orator di Cremona, et li fo ditto, per non haver la letera di retori, non se li rispondeva, ma mandasse a tuorla ; e cussì manderia. Et questo per servar l' hordine è consueto.

Fo balotato alcuni merchadi per legnami di l' arsenal *etc.*

Vene el reverendissimo cardinal regiense, legato apostolico, per il qual fo mandato alcuni patricij e li piati. Et prima intrò in chiesa ; li preti li andò contra ; fo a l' altar grando, e ditto certe oration, dete la benedition e perdom di 7 anni *etc.* Et poi el principe col colegio li andò contra fino a la schalla, et andati di sopra a l' audientia, dove fo tirato la chariega, e posto panno d' oro, et, sentato el cardinal di sora el principe, et piena la salla, presentò uno brieve, la copia di lo qual sarà qui avanti posto. Poi fece una oration latina sapientissima ; *primo*, salutando, *nomine pontificis*, il principe e il Dominio ; poi dete la benedition, dolendosi dil turcho, e primo l' anno passato, poi perso Lepanto, scrisse brevi a exortar li principi christiani a la expedition ; poi questo anno, inteso il perder di Modon e Coron, li passò el cuor ; e à fato tre legati a *latere, ut patet etc.*, a far li principi christiani voglino far *etc.* ; e lui mandava in Hongaria, e questo per la fraterna benivolentia a questo stato, benemerito di la fede apostolicha *etc.* ; et era stà mandato qui, acciò, si la Si-